

INTERVISTE **FUND SELECTOR**
di Simone Vidotto**Mario Romano**DIRETTORE INVESTIMENTI, **SELLA SGR**

NEL 2021 I PIANI DI RILANCIO ECONOMICO ENTRERANNO IN AZIONE

Per la prima parte dell'anno, i piani di emergenza sono un elemento di sostegno in grado di favorire un recupero rapido di una parte importante della flessione dei mercati all'inizio dello scorso anno.

La strategia iniziale di **Sella SGR** per il 2020 era improntata ad una moderata positività che si rifletteva in un sovrappeso di azioni e corporate nei portafogli. Le turbolenze legate alle tensioni geopolitiche di inizio anno e le prime notizie provenienti dalla Cina sulla diffusione dell'epidemia da Coronavirus erano state affrontate in maniera costruttiva.

“Con l'arrivo in Europa dei primi casi di COVID-19 abbiamo provveduto a ridurre marginalmente l'esposizione azionaria e nelle prime settimane di marzo abbiamo preferito rivedere l'allocazione settoriale riducendo il peso di alcuni temi più ciclici a favore di altri più difensivi”, spiega Mario Romano, direttore investimenti di **Sella SGR**. “Abbiamo letto le decisioni delle Banche centrali e dei governi, prontamente intervenuti con il varo di importati piani di emergenza, come elementi di sostegno in grado di favorire un recupero rapido di una parte importante del movimento di discesa sofferto dai mercati tra fine febbraio e marzo dello scorso anno”. Queste considerazioni hanno ispirato la parte successiva dell'anno, caratterizzando i portafogli in coerenza con il

DECORRELAZIONE

“È sempre più complicato trovare decorrelazione e strumenti di stabilizzazione dei portafogli. Più che strumenti alternativi occorrerà individuare metodi e soluzioni disciplinate in grado di aiutare i risparmiatori ad affrontare le fasi di maggiore volatilità”.

miglioramento del quadro macroeconomico ed una ulteriore ripresa dei corsi di equity e bond.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno l'SGR non ha cambiato gli strumenti utilizzati per la costruzione dei portafogli e nemmeno le modalità di selezione. “Abbiamo una preferenza per l'approccio tematico e in generale una crescente attenzione alla sostenibilità e l'integrazione di valutazioni ESG accanto alle tradizionali”.

Il team ha utilizzato strumenti passivi per incrementare tatticamente le posizioni ma non solo: “la varietà dell'offerta e la qualità degli strumenti a disposizione ci consentono di adottarli anche per posizioni di lungo periodo”. I costi contenuti e la liquidabilità si sono rivelate caratteristiche importanti da considerare per strutturare soluzioni nel complesso meno care per i sottoscrittori.

“Nel periodo peggiore della crisi le migliori classi di attivo si sono rivelate essere i bond core ed il dollaro. Nel periodo successivo di recupero si sono comportate bene tutte le asset class”, spiega l'esperto. È sempre più complicato trovare decorrelazione e strumenti di stabilizzazione dei portafogli: anche i metalli preziosi hanno registrato un andamento coordinato con il resto del mercato. Più che strumenti alternativi occorrerà individuare metodi e soluzioni disciplinate in grado di aiutare i risparmiatori ad affrontare le fasi di maggiore volatilità con minore emotività.

QUEST'ANNO

Nel 2021 il sostegno delle Banche centrali verrà mantenuto ed i piani di rilancio economico entreranno in azione. “Per la prima parte dell'anno, di pari passo con le notizie relative alla campagna vaccinale iniziata negli ultimi giorni di dicembre, e gli effetti positivi delle nuove misure di distanziamento sociale necessarie per la recrudescenza della pandemia, potremmo assistere al proseguimento del trend di apprezzamento del mercato azionario, su settori e temi più ciclici”, spiega. “Nel mondo obbligazionario la riduzione dei differenziali di rendimento in rapporto ai titoli core potrà proseguire. I flussi azionari ed obbligazionari verso i Paesi emergenti potranno confermare il trend positivo degli ultimi mesi”, conclude Romano. ■

